

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: EDUCAZIONE MOTORIA
Docente PAPARELLI LUCIA

A.S. 2017/2018
Classe 1[^]CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
 Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
 Questionario di presentazione
 Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA DEL PROFILO MOTORIO

LIVELLO 3: nel complesso mostra elevate capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	
LIVELLO 2: nel complesso mostra buone capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	
LIVELLO 1: nel complesso mostra sufficienti capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	
LIVELLO 0: nel complesso mostra non sufficienti capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE E I MINIMI DISCIPLINARI

1	Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale
2	Coordinazione, schemi motori, equilibrio, orientamento
3	Espressività corporea
4	Gioco, gioco-sport e sport
5	Sicurezza, prevenzione, primo soccorso e salute
6	Ambiente naturale e acquaticità

Periodo	Argomento	Conoscenze	Abilità	comp.
s	Questionari d'entrata	Presa di consapevolezza delle proprie abitudini di vita		
S-N	Prendere coscienza della propria corporeità e dei benefici dell'attività fisica	Conoscere il proprio corpo: i segmenti corporei, le proprie attitudini motorie e le proprie potenzialità. (Segmenti corporei, assi e piani, posizioni, movimenti, cenni di anatomia umana)	Riconosce piani ed assi e comprende il lessico specifico. Saper eseguire determinati esercizi o attività fisiche per un armonico sviluppo del proprio corpo.	1
O	Educazione alla sicurezza	Sicuri a piedi Sicuri in bicicletta Anticipazione e prestazione Prestazione e personalità	Prova per imparare Valutare il comportamento proprio e altrui in strada Migliorare il proprio comportamento nei vari ambienti Allenare i propri automatismi	5
O/G-F	Profilo motorio	Conoscenza delle modalità esecutive dei test motori e il loro significato Conoscere le diverse capacità motorie	Sviluppare e migliorare almeno una qualità motoria rispetto ai livelli di partenza. Valutare il livello esecutivo e prestativo	1
O/G-F	Profilo coordinativo	Conoscenza delle modalità esecutive dei test motori e il loro significato	Valutare il livello esecutivo e prestativo	1
N-G/F-G	Gioco-sport/moduli Applicare le regole e saper eseguire i fondamentali di almeno uno sport di squadra e di uno individuale.	Le regole di gioco I Fondamentali individuali (Cenni sulla storia dello sport Regole e ruoli di gioco Tecniche di riscaldamento)	Avviarsi alla pratica di almeno uno sport individuale e di squadra Provare i fondamentali Entrare nel gioco	4
G-F	Sistema scheletrico	La funzione dello scheletro e la morfologia delle ossa. Lo scheletro assili e appendicolare. Le articolazioni Le leve e il movimento	Riconosce le ossa del corpo umano e la loro funzione	1

Mar	Sistema muscolare	L'organizzazione del sistema muscolare. Il muscolo scheletrico. La contrazione. Il lavoro muscolare. La graduazione della forza	In una sequenza di movimento sportivo sa riconoscere i diversi tipi di contrazione	1
-----	-------------------	---	--	---

GLI STANDARD E I LIVELLI MINIMI DISCIPLINARI	PRIMO BIENNIO		
	CONOSCENZE	ABILITÀ'	
MOVIMENTO ; PADRONANZA CORPOREA, PERCEZIONE SENSORIALE, COORDINAZIONE, EQUILIBRIO E SCHEMI MOTORI (1 e 2)	Conosce il proprio corpo e le sue funzioni: posture, funzioni fisiologiche , capacità motorie (coordinative e condizionali)	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali	STANDARD Si orienta negli ambiti motori e sportivi, utilizzando le tecnologie e i riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità LIVELLO 1: esegue azioni motorie e sportive utilizzando indicazioni date, applicandole al contesto e alle proprie potenzialità
	Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento	
	Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale	Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente	
	Conoscere le fisiologiche in relazione al movimento e ai principali alla morfismi e dismorfismo	Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva: assumere posture corrette	
LINGUAGGIO DEL CORPO (3)	Conosce la modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali	Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e con tecniche espressive	STANDARD Esprime con creatività azioni, emozioni sentimenti con finalità comunicativo-espressiva, utilizzando più tecniche LIVELLO 1: si esprime riferendosi ad elementi conosciuti con finalità comunicativo-espressiva, utilizzando, guidato, le tecniche proposte
	Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive	Comprendere e produrre consapevolmente linguaggi non verbali	
	Riconoscere la differenza fra movimento biomeccanico ed espressivo e le caratteristiche della musica e del ritmo nel movimento	Ideale e realizzare sequenze ritmiche di movimento con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni	
	Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio	Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, fair play e l'arbitraggio	
	Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	

GLI STANDARD E I LIVELLI MINIMI DISCIPLINARI	PRIMO BIENNIO		
	CONOSCENZE	ABILITÀ'	
GIOCO SPORT, ASPETTI RELAZIONALI E COGNITIVI (4)	Conosce le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra	Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale	STANDARD Pratica l'attività sportiva applicando tattive e strategie, con fair-play e attenzione all'aspetto sociale LIVELLO 1: sollecitato, pratica le attività sportive conoscendo semplici tattiche e strategie, con fair play e attenzione all'aspetto sociale
	Conoscere semplici tattiche e strategia dei giochi e degli sport praticati	Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche	
	Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio	Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, fair play e l'arbitraggio	
	Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO (5)	Conosce i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso	Assumere comportamenti sicurezza per prevenire gli infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso	STANDARD Adotta comportamenti attivi, in sicurezza, per migliorare la propria salute e proprio benessere LIVELLO 1: Guidato assume comportamenti attivi e in sicurezza, per migliorare la propria salute e il proprio benessere
	Approfondire le informazioni della corretta alimentazione e dei danni delle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool)	Per mantenere lo stato di salute evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti	
	Conosce i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica	Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, cari...) per migliorare l'efficienza psico-fisica	

Voto in decimi	Giudizio	Competenze relazionali	Partecipazione	Rispetto delle regole	Metodo	Conoscenza	Possesso competenza QEQ	Possesso competenza CAPDI
10	Ottimo	Positivo Leader	Costruttiva (sempre)	Condivisione Autocontrollo	Rielaborativo critico	Approfondita disinvolta	Esperto Expert	Livello 3 Eccelle
9	Distinto	Collaborativo	Efficace (quasi sempre)	Applicazione sicura costante	Organizzato sistematico	Certe e sicura	Abile Competente Proficient	Livello 3 Supera
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente (spesso)	Conoscenza applicazione	Organizzato	Soddisfacente	Competente Competent	Livello 2 Supera
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva (sovente)	Accettazione regole principali	Mnemonico meccanico	Globale	Principiante Avanzato Beginner Advanced	Livello 2 possiede
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispersione Settoriale (talvolta)	Guidato essenziale	Superficiale qualche difficoltà	Essenziale parziale	Principiante Novice	Livello 1 Possiede Si avvicina
5	Non sufficiente	Conflittuale Apatico Passivo	Oppositiva Passiva (quasi mai/mai)	Rifiuto insofferenza	Non ha metodo	Non conosce	Non competente Incompetent	Livello 0 Non competente

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche: orali e pratiche	1. Novembre 2. Dicembre 3. Gennaio	1. Febbraio 2. Aprile 3. Maggio
Altro (specificare)	/	/

METODOLOGIA E STRUMENTI (SEGNARE CON UNA X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Attività interdisciplinare (UDA)	Flipped class	Episodi di apprendimento situata (eas)	Peer education	Compito di realtà	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche
x	x	x	x	x				x		x			x

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei Lavoro con uno/pochi compagni Laboratori Percorso personalizzato

Altro _____

CONSIGLI DI CLASSE E ANNOTAZIONI SIGNIFICATIVE

/

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

/

RHO, 01/11/2017

IL DOCENTE

Liceo Classico e delle Scienze Umane
"CLEMENTE REBORA"

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia:	Italiano	A.S.	2017-2018
Docente:	Musumeci Maria	Classe:	1° CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA	
	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
X	Osservazioni
X	Altro: Prime verifiche

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	Parlare e ascoltare: padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2	Leggere , comprendere e interpretare testi di vario tipo (soprattutto letterari di genere narrativo)
3	Scrivere : produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Periodo	Competenze	Argomenti / Conoscenze	Abilità
1° e 2° Quadr.	PARLARE E ASCOLTARE: padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La struttura e i meccanismi del processo comunicativo ➤ Contesto, scopo e destinatario della comunicazione ➤ Le funzioni fondamentali della lingua (informativa, espressiva, metalinguistica) ➤ Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale ➤ Ortografia ➤ La morfologia, le funzioni e gli usi delle parti del discorso della lingua italiana, con particolare attenzione al verbo ➤ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare la capacità di attenzione/concentrazione per un tempo adeguato ➤ Comprendere il significato dei messaggi comunicativi orali con un ascolto consapevole ➤ cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale ➤ applicare correttamente la struttura e i meccanismi della comunicazione ➤ saper prendere appunti ➤ intervenire nelle discussioni in modo pertinente e rispettoso, sostenendo il confronto anche con opinioni diverse dalle proprie ➤ individuare il punto di vista dell'altro ➤ sapersi esprimere con intenzionalità e funzionalità comunicativa secondo le modalità proprie della esposizione (esporre in modo chiaro, logico, coerente e con proprietà lessicale) ➤ regolare il registro linguistico in base alla situazione comunicativa ➤ arricchire il corredo lessicale d'uso comune e specifico, sia sul piano denotativo che connotativo

<p>1° Quadr.</p>	<p>LEGGERE : leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo (soprattutto letterari di genere narrativo ed epico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ gli aspetti formali del testo narrativo : ➤ struttura della narrazione ➤ Fabula/intreccio ➤ caratteristiche e ruoli dei personaggi ➤ coordinate spazio-temporali ➤ autore e tipologie di narratore ➤ focalizzazione ➤ tema e messaggio del testo ➤ scelte linguistiche e stilistiche ➤ denotazione/connotazione ➤ i caratteri di alcuni dei principali generi (mito, fiaba, favola, novella, racconto, romanzo) e sottogeneri della narrativa (umoristico, avventura, giallo, horror, fantastico, storico, realistico, psicologico) ➤ Caratteri generali e formali del mito ➤ Esempi di miti greci e latini ➤ Caratteri generali della poesia epica ➤ Passi dell'Iliade ➤ esempi di alcuni diversi generi/sottogeneri narrativi ➤ cenni biografici di alcuni autori ➤ contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere ➤ Passi dell'Odissea 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ effettuare la lettura tecnica e scorrevole di un testo ➤ cogliere il messaggio centrale di un testo ➤ cogliere concetti, temi principali e idee-chiave di un testo ➤ individuare i principali scopi comunicativi di un testo ➤ cogliere la specificità di un testo letterario individuandone il genere/sottogenero di appartenenza ➤ contestualizzare, parafrasare e riassumere ➤ analizzare un testo secondo le categorie narratologiche ➤ cogliere il messaggio trasmesso da un testo e interiorizzarne i valori positivi ➤ utilizzare un lessico appropriato e specifico ➤ allargare gli orizzonti culturali e sociali attraverso l'approccio a generi e opere significative di diverse epoche e provenienza ➤ cominciare ad avvicinarsi a tematiche e dibattiti fondamentali per il cittadino e l'uomo di oggi (problematiche esistenziali, politiche, sociali, culturali in genere) ➤ effettuare la lettura tecnica e scorrevole di un testo ➤ cogliere il messaggio centrale di un testo ➤ cogliere concetti, temi principali e idee-chiave di un testo ➤ individuare i principali scopi comunicativi di un testo
<p>2° Quadr.</p>	<p>LEGGERE : leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo (soprattutto letterari di genere narrativo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i caratteri di alcuni dei principali generi (mito, fiaba, favola, novella, racconto, romanzo) e sottogeneri della narrativa (umoristico, avventura, giallo, horror, fantastico, storico, realistico, psicologico) ➤ esempi di alcuni diversi generi/sottogeneri narrativi ➤ cenni biografici di alcuni autori ➤ contesto storico di riferimento di alcuni autori e opera ➤ Passi dell'Odissea 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ cogliere la specificità di un testo letterario individuandone il genere/sottogenero di appartenenza ➤ contestualizzare, parafrasare e riassumere ➤ analizzare un testo secondo le categorie narratologiche ➤ cogliere il messaggio trasmesso da un testo e interiorizzarne i valori positivi ➤ utilizzare un lessico appropriato e specifico ➤ allargare gli orizzonti culturali e sociali attraverso l'approccio a generi e opere significative di diverse epoche e provenienza ➤ cominciare ad avvicinarsi a tematiche e dibattiti fondamentali per il cittadino e l'uomo di oggi (problematiche

			esistenziali, politiche, sociali, culturali in genere)
1° e 2° Quadr.	SCRIVERE: produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i requisiti di un testo coeso , coerente e pertinente ➤ le regole ortografiche ➤ le regole della punteggiatura ➤ le fasi di un riassunto e le regole di base per elaborare un riassunto ➤ il processo della scrittura: individuazione delle caratteristiche del testo, raccolta delle idee, organizzazione delle idee, stesura del testo, scelta delle parole e dello stile, revisione ➤ le caratteristiche della descrizione . Le funzioni, i criteri di selezione, l'ordine, il punto di vista. Descrizione oggettiva e soggettiva ➤ le caratteristiche della narrazione. La struttura, le sequenze, l'ordine, il tempo, lo spazio, i tempi verbali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ prendere appunti ➤ riassumere ➤ progettare e scrivere un testo sapendo definire le linee generali del proprio progetto, trovare le informazioni e collegarle, costruire una scaletta efficace, rivedere e correggere alla luce di alcuni parametri quali: coesione, coerenza, pertinenza, correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale ➤ produrre testi in funzione di differenti scopi comunicativi sapendo scegliere il lessico, il registro e la tipologia adatti ➤ usare proficuamente i dizionari

OBIETTIVI MINIMI

Italiano orale:

- Saper mantenere l'attenzione per un tempo accettabile
- Saper cogliere il senso di una comunicazione semplice
- Saper distinguere gli aspetti fondamentali in una comunicazione semplice
- Chiedere chiarimenti
- Comprendere un testo al livello del significato senza fraintendimenti
- Saper applicare all'analisi del testo narrativo le fondamentali categorie narratologiche, almeno sotto la guida dell'insegnante
- Conoscere senza fraintendimenti i contenuti essenziali
- Esporre in forma abbastanza ordinata e coerente gli elementi essenziali dell'argomento trattato
- Riformulare ciò che è stato letto, detto, ascoltato
- Usare un lessico specifico di base

Italiano scritto:

- Saper organizzare e produrre testi delle tipologie proposte che risultino pertinenti e contengano gli elementi essenziali dell'argomento richiesto. Sul piano formale sono richieste una sostanziale correttezza ortografica e sintattica (senza abusi di paratassi, incompletezza dei periodi, scorretta consecutio temporum, ripetizioni) nonché una minima padronanza lessicale.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE		
	I° periodo di attività didattica	II° periodo di attività didattica
Verifiche: (scritte, orali, pratiche)	1. Tema descrittivo/narrativo 2. Riassunto 3. Analisi testo narrativo/libro letto 4. Questionari/verifiche semistrutturate	1. Tema/Temi descrittivo/narrativo 2. Analisi testo narrativo/libro letto 3. Questionari/verifiche semistrutturate 4. Interrogazioni orali

	5. Interrogazioni orali	
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)									
Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X		X	X		X	X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO					
	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei		Lavoro con uno/pochi compagni		Laboratori
	Percorso personalizzato	X	Recupero in itinere		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

RHO, novembre 2017

IL DOCENTE
Maria Musumeci

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: LATINO

A.S. 2017/2018

Docente: Gianni Vacchelli

Classe: 1 CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Prime verifiche orali e/o scritte |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Brainstorming, lezione dialogale e Comunità di Ricerca |

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni 0	Livello 2 alunni 22	Livello 1 alunni 6	Livello 0 alunni 1
--------------------	---------------------	--------------------	--------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Leggere, comprendere ed interpretare il testo latino
2	Utilizzare gli strumenti fondamentali della lingua latina per una fruizione consapevole del patrimonio artistico

1° QUADRIMESTRE

ARGOMENTO	Sistema linguistico latino e i suoi rapporti con l'Italiano
CONOSCENZA	La flessione del nome : 1-2 Declinazione e aggettivi della prima classe ; la flessione verbale : Modo Indicativo : presente, imperfetto e futuro semplice, attivo e passivo dei verbi delle quattro coniugazioni e del verbo SUM ; imperativo presente attivo, i principali complementi : luogo, tempo, mezzo, modo , d'agente / causa efficiente, compagnia e unione, dativo di possesso.
ABILITA'	Leggere in modo scorrevole in lingua latina (X) , riconoscere e padroneggiare le strutture morfologiche e sintattiche dei testi, analizzare la frase latina (X), riconoscere e padroneggiare le strutture lessicali e i meccanismi di formazione delle parole, comprendere gli elementi essenziali della civiltà latina, acquisire il lessico di base specifico (X).
COMPETENZA	Riflettere sulla lingua dal punto di vista morfologico e sintattico, rafforzare il dominio dell'Italiano attraverso il confronto con il latino, confrontare linguisticamente il latino con l'Italiano con particolare attenzione al lessico e alla semantica , completare la traduzione di un testo o tradurlo interamente , in modo corretto ed espressivo, individuare attraverso i testi , nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, cogliere analogie e differenze tra la società romana e il mondo d'oggi.

2° QUADRIMESTRE

ARGOMENTI	Sistema linguistico latino e i suoi rapporti con l'Italiano
CONOSCENZA	La flessione del nome : Terza declinazione e aggettivi della seconda classe ; Indicativo Perfetto attivo e passivo delle quattro coniugazioni e di SUM, paradigma del verbo ; subordinata temporale e causale esplicita
ABILITA'	Leggere in modo scorrevole in lingua latina (X) , riconoscere e padroneggiare le strutture morfologiche e sintattiche dei testi, analizzare la frase latina (X), riconoscere e padroneggiare le strutture lessicali e i meccanismi di formazione delle parole, comprendere gli elementi essenziali della civiltà latina, acquisire il lessico di base specifico (X).
COMPETENZA	Riflettere sulla lingua dal punto di vista morfologico e sintattico, rafforzare il dominio dell'Italiano attraverso il confronto con il latino, confrontare linguisticamente il latino con l'Italiano con particolare attenzione al lessico e alla semantica , completare la traduzione di un testo o tradurlo interamente , in modo corretto ed espressivo, individuare attraverso i testi , nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano,

cogliere analogie e differenze tra la società romana e il mondo d'oggi.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche scritte :minimo 3 , massimo 4 per quadrimestre ; Verifiche orali e/o scritte per orali : minimo 2 per quadrimestre	1. Novembre 2. Dicembre 3. Gennaio	1. Febbraio 2. Marzo 3. Aprile/Maggio
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività inter disciplinare (UDA)
X	X	X	X			X	X	X	X

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input checked="" type="checkbox"/>	Pause didattiche in itinere
<input type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi di recupero in orario extracurricolare		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

RHO, novembre 2017

IL DOCENTE

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

Anno Scolastico: 2017/2018 Corso : SCIENZE UMANE Classe prima CSU

Materia : RELIGIONE

Prof. MAFFEIS GIUSEPPE

ACCOGLIENZA (*modalità di accoglienza degli studenti e di presentazione della disciplina*)

L'accoglienza sarà suddivisa nelle seguenti fasi:

- Presentazione del corso di studi generale e specifico della materia;
- Indicazioni relative agli impegni richiesti: PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO;
- Presentazione del piano di lavoro per l'anno scolastico 2017/2018;
- Presentazione delle metodologie e degli strumenti da utilizzare;
- Condivisione delle regole di comportamento, di verifica e valutazione.

QUADRO DELLE COMPETENZE

Lo studente al termine della prima sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:

• **costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto e con i contenuti del messaggio cristiano secondo la tradizione della Chiesa.**

INDICE GENERALE DEI MODULI E DELLE UNITA' Scelta dei contenuti e delle attività in relazione ai programmi ministeriali e a quelli concordati nella riunione di Dipartimento per le prime

MODULO 1 - gli uomini incontrano Dio.	MODULO 2 -La Sacra Bibbia .
U 1.1 La Religione . U 1.2 Il monoteismo. U 1.3 L'Ebraismo e i suoi testi sacri. U 1.4 Il Cristianesimo	U 2.1 La Bibbia:i libri di Dio e degli uomini . U 2.2 Alle fonti orali e scritte. U2.3 Le lingue nella Bibbia. U2.4 Strutture e Canone . U2.5 la formazione del Pentateuco
MODULO 3 - Da dove viene il mondo, l'uomo .	MODULO 4 - L'Antico Testamento .
U 3.1 Il mito e la sua unicità! U 3.2 La creazione e l'evoluzionismo . U 3.3 I numeri e la loro simbologia. U 3.4 Il peccato originale. U 3.5 Il peccato, diluvio e torre di Babele . U3.6 Il profetismo.	U 4.1 I Patriarchi . U 4.2 Dalla schiavitù alla libertà . U 4.3 La terra promessa . U 4.4 La monarchia. U 4.5 L'esilio. U 4.6 la dominazione ellenistico romana.

LICEO CLEMENTE REBORA RHO
INDIRIZZO SCIENZE UMANE

QUADRO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE

Prerequisiti :

ABILITA' (cognitive e pratiche/manuali)	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)
<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; - riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo; - coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana 	<p>In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo; - si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;

ARTICOLAZIONE DELL'UNITA' IN TERMINI DI CONTENUTI

METODOLOGIE UTILIZZATE

**LEZIONI FRONTALI,
DISCUSSIONI GUIDATE,
RICERCHE...,
CONFRONTO MIRATO.
LAVORI DI GRUPPO.**

TEMPI

Ore di:	PERIODO	Numero ore previste
Lezione	Durante l'intero a.s.	33 ore per classe
Verifica	per l'intero anno	4
Recupero	Non previsto	

STRUMENTI, MEZZI, MATERIALI

LICEO CLEMENTE REBORA RHO
INDIRIZZO SCIENZE UMANE

LIM
Libri di testo in adozione (*)
Internet
Lavagna
Strumenti multimediali

(*) Libri di testo :

Bocchini, Incontro all'Altro, EDB

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità di verifica : diagnostica, formativa, sommativa

Verificare la conoscenza dei concetti fondamentali proposti, partecipazione degli alunni al dialogo educativo.

Verifiche valutate: scritte, orali, strutturate, singole o di gruppo.

ATTIVITA' di RECUPERO

Non previste.

Prof Giuseppe Maffeis

Rho, ottobre 2017

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: SCIENZE NATURALI

A.S. 2017/18

Docente: PATRIZIA MORO

Classe: 1 CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input type="checkbox"/>	Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: durante la prima verifica orale o scritta

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni _2__	Livello 2 alunni _15__	Livello 1 alunni _11__	Livello 0 alunni _0__
-----------------------	------------------------	------------------------	-----------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
2	Descrivere correttamente un fenomeno naturale individuandone gli aspetti fondamentali
3	Cogliere analogie e differenze (confrontare) e riconoscere relazioni di causa-effetto
4	Comprendere e saper utilizzare la terminologia specifica, interpretando dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati (tab., grafici, rappresentazioni grafiche)

1° QUADRIMESTRE

PERIODO	settembre-gennaio
ARGOMENTO	<ul style="list-style-type: none">Il metodo sperimentale
CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none">Conoscere le fasi del metodo sperimentale X
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">Essere in grado di capire i fondamenti del metodo scientifico come strumento di indagine nell'analisi dei fenomeni XAcquisire la consapevolezza della continua evoluzione del pensiero scientifico
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none">Sviluppare una mentalità scientificaSaper utilizzare il contenuto appreso per risolvere un problema e/o affrontare situazioni nuove

PERIODO	settembre-gennaio
ARGOMENTO	<ul style="list-style-type: none">Campo d'indagine della ChimicaConcetto di massa, peso, volume, densità e temperaturaGrandezze fondamentali e derivate del S.I. e relative unità di misuraStati di aggregazione e passaggi di statoClassificazione delle sostanze: miscugli e sostanze pure; elementi e compostiSimboli chimici e formule bruteLeggi ponderali

CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il campo d'indagine della chimica X • Conoscere le definizioni di massa, peso, volume, densità , temperatura e gli strumenti di rilevazione X • Conoscere le proprietà dei diversi stati di aggregazione della materia e i passaggi di stato X • Classificare la materia in miscugli e sostanze pure X • Conoscere le differenze tra miscugli omogenei ed eterogenei X • Conoscere la composizione degli elementi e dei composti X • Conoscere i simboli dei principali elementi chimici X • Conoscere la legge di Lavoisier X
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente le unità di misura delle grandezze X • Saper distinguere le grandezze intensive ed estensive X • Saper distinguere trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche X • Saper distinguere i tre stati fisici della materia e i passaggi di stato X • Saper distinguere miscugli e sostanze pure X • Usare correttamente i termini atomo e molecola X • Comprendere il significato di una formula bruta X • Saper applicare la legge di Lavoisier in esercizi di bilanciamento
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e stabilire relazioni tra le grandezze fisiche • Saper classificare • Saper utilizzare il contenuto appreso per risolvere un problema e/o affrontare situazioni nuove

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	febbraio-giugno
ARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • La Terra nel sistema solare • L'orientamento: i punti cardinali • Il reticolato geografico (meridiani e paralleli) e le coordinate terrestri (latitudine e longitudine)
CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche principali del sistema solare X • Conoscere il reticolato geografico X • Conoscere le coordinate geografiche X
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare in base ai punti cardinali • Saper individuare le coordinate geografiche di un punto della superficie terrestre su una carta geografica X
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nello spazio • Usare in maniera appropriata il linguaggio specifico

PERIODO	febbraio-giugno
ARGOMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Moto di rotazione terrestre e sue conseguenze • Moto di rivoluzione terrestre e sue conseguenze • Durata dei moti della Terra: il giorno e l'anno • Il sistema dei fusi orari: l'ora
CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali moti della Terra e le loro conseguenze X • Conoscere le definizioni di giorno e anno X • Conoscere la definizione di fuso orario X
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Essere capaci di spiegare il perché delle stagioni e la diversa durata del dì e della notte nelle diverse parti del mondo • Saper individuare in un disegno il circolo di illuminazione e la durata del dì e

	della notte nei due emisferi in riferimento alle stagioni <ul style="list-style-type: none"> • Essere capaci di relazionarsi con gli orari degli altri paesi X • Cogliere relazioni di causa-effetto X • Cogliere relazioni di causa-effetto collegando i fatti per trarre conclusioni logiche
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nel tempo • Usare in maniera appropriata il linguaggio specifico

PERIODO	febbraio-giugno
ARGOMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione del sistema solare e cenni alle leggi che lo governano
CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali componenti del sistema solare X • Conoscere le teorie geocentrica ed eliocentrica nelle generalità X • Conoscere le leggi di Keplero e di Newton
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dell'evoluzione che alcune conoscenze scientifiche hanno subito nel tempo • Comprendere il significato di orbita circolare ed ellittica X
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Essere capaci di interpretare modelli e teorie • Saper riconoscere e stabilire relazioni tra le grandezze fisiche • Saper distinguere aspetti differenti di fenomeni simili • Usare in maniera appropriata il linguaggio specifico

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	Da settembre a gennaio	Da febbraio a giugno
Altro (specificare)	Possibile una verifica scritta (questionario strutturato o semistrutturato)	Possibile una verifica scritta (questionario strutturato o semistrutturato)

Metodologia (segnare con una **X**)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X	X	X		X	X	X	X	

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input type="checkbox"/>	Laboratori
<input type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	In itinere		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica presso il Museo di Storia Naturale Milano.

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: SCIENZE UMANE

A.S.2017/2018

Docente: SABRINA CORVINO

classe I CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalla scuola di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input type="checkbox"/>	Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Prima verifica scritta

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni: 4	Livello 2 alunni: 9	Livello 1 alunni: 4	Livello 0 alunni: 3
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
2	Consolidare il metodo di studio e le strategie metacognitive
3	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Periodo	Argomento	Conoscenza	Abilità	Competenza
I Quadr	INTRODUZIONE ALLE SCIENZE UMANE	- Definizione di scienze umane x - Descrizione del quadro di riferimento interdisciplinare: psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia c. x - Le scienze umane come discipline scientifiche - Le fasi della ricerca nelle scienze umane	- Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Comprendere la specificità delle discipline: psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia culturale	- Capire le situazioni in cui sono applicati i metodi e gli approcci diversi delle Scienze Umane

**I
Quadr**

<p>LA PSICOLOGIA: INDIRIZZI E METODI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinzione tra psicologia del senso comune e psicologia scientifica - I caratteri del metodo scientifico - I principali indirizzi scientifici della psicologia: strutturalismo; psicologia della Gestalt; comportamentismo; psicoanalisi; cognitivismo x - I principali metodi di ricerca delle scienze umane: metodo scientifico-sperimentale; l'osservazione scientifica, l'inchiesta; il metodo clinico x 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Riconoscere le caratteristiche del metodo scientifico - Individuare il contributo fornito dalle varie scuole psicologiche - Riconoscere i contesti in cui si applicano i vari metodi psicologici 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i fenomeni studiati dalle scienze umane come oggetto di studio sistematico al pari di quelli naturali, non basato su apparenza e luoghi comuni -Acquisire consapevolezza della specificità della psicologia come scienza
<p>LA PERCEZIONE E L'ATTENZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Distinzione tra sensazione e percezione - Le leggi che regolano la percezione x - I vari tipi di percezione x - L'attenzione x 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Riconoscere le leggi che regolano i fenomeni percettivi e attentivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare l'applicazione delle leggi percettive e dell'attenzione nella vita quotidiana
<p>INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA PEDAGOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di pedagogia x - Il rapporto esistente tra la cultura filosofico-scientifica e la pedagogia - Il rapporto esistente tra la pedagogia e le scienze umane - La persona come oggetto di educazione - Le caratteristiche dei processi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Individuare il rapporto esistente tra la pedagogia, la filosofia e le altre scienze umane 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper individuare il rapporto tra pedagogia, filosofia, e le altre scienze umane -Saper individuare le caratteristiche dell'approccio pedagogico alle problematiche umane e sociali

<p>I Quadr</p>	<p>L'EDUCAZIONE NEL MONDO ANTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le nozioni fondamentali sull'organizzazione politica, economica e sociale degli antichi Egizi x - Le pratiche educative degli antichi Egizi x - Le nozioni fondamentali sull'organizzazione politica, economica e sociale del regno d'Israele x - Le pratiche educative degli antichi Ebrei x - Le nozioni fondamentali sull'organizzazione politica, economica e sociale degli Achei x - Le pratiche educative degli Achei x 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Individuare le tematiche principali nell'educazione del mondo antico e il loro rapporto con l'organizzazione politico-sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il ruolo esercitato dalle antiche culture nello sviluppo degli ideali e dei modelli educativi - Analizzare i valori morali del mondo antico e il loro ambito applicativo
<p>II Quadr</p>	<p>L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di apprendimento x - Il condizionamento classico: Pavlov x - Il condizionamento operante: Skinner x - L'apprendimento per osservazione: Bandura x - L'apprendimento cognitivo: Koehler e Bruner - La metacognizione 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Riconoscere le specificità dei diversi tipi di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le diverse tipologie di apprendimento nella vita quotidiana - Saper intervenire per potenziare l'apprendimento
<p>LA MEMORIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di memoria x - Il funzionamento della memoria: MS, MBT, MLT x - La memoria di lavoro - Il recupero e l'oblio x - La metamemoria 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Individuare le strategie più opportune per un corretto uso della memoria - Riconoscere i principali processi di recupero delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper intervenire per potenziare adeguatamente le proprie capacità cognitive 	

**II
Quadr**

<p>L'INTELLIGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche dell'intelligenza x - I principali modelli di spiegazione dell'intelligenza: Wertheimer, Guilford, Gardner x - La misurazione dell'intelligenza x 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Individuare attività utili a stimolare l'intelligenza 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere le diverse tipologie di intelligenza nell'esperienza di relazione con gli altri -Saper riconoscere i diversi stili cognitivi e individuare le possibili modalità di miglioramento
<p>GLI STILI COGNITIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di psicologia differenziale - Temperamento e personalità x - I principali stili cognitivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Applicare i concetti di temperamento, tratto psicologico e stile cognitivo ai vari contesti della psicologia 	
<p>L'EDUCAZIONE NELLA POLIS: SPARTA E ATENE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le nozioni fondamentali sull'organizzazione politica, economica e sociale della polis greca x - I caratteri principali dell'antica civiltà spartana x - Le pratiche educative degli antichi Spartani x - I caratteri principali dell'antica civiltà ateniese x - Le pratiche educative degli antichi Ateniesi x 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Saper individuare le tematiche principali e le principali novità n nell'educazione nelle polis greche e il loro rapporto con l'organizzazione politico-sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il ruolo esercitato dalle civiltà della polis nello sviluppo degli ideali e dei modelli educativi

II Quadr	I SOFISTI E SOCRATE	<ul style="list-style-type: none"> - La situazione politica, sociale e culturale presente ad Atene tra il V e il VI sec. a.C. x - I caratteri principali dell'insegnamento dei sofisti - I caratteri principali dell'insegnamento di Socrate x 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Individuare le nuove esigenze della cultura e dell'educazione greca tra la fine del V e l'inizio del IV secolo a.C. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il ruolo esercitato dai sofisti e da Socrate nello sviluppo dei modelli educativi
	PLATONE E ARISTOTELE	<ul style="list-style-type: none"> - L'ideale filosofico e politico di Platone x - Il ruolo esercitato dall'Accademia platonica - Il progetto politico-pedagogico di Platone x - Il ruolo esercitato dal Liceo aristotelico - Politica, etica ed educazione per Aristotele x 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti - Individuare posizioni e influenze esercitate da Platone in ambito educativo - Individuare posizioni e influenze esercitate da Aristotele in ambito educativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il ruolo esercitato da Platone e Aristotele nello sviluppo dei modelli educativi - Comprendere analogie e differenze tra modelli educativi di contesti storici diversi

Programmazione delle verifiche		
	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche (scritte, orali)	1. ottobre 2. novembre 3. dicembre/gennaio	1. gennaio/febbraio 2. marzo 3. aprile 4. maggio

Metodologia (segnare con una X)									
Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussioni guidate	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X		X	X	X		X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei Lavoro con uno/pochi compagni Laboratori Percorso personalizzato

x Altro: Recupero in itinere

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Il Dipartimento di Scienze Umane non ha organizzato attività per il corrente anno scolastico.

RHO, 3 /11/2017

IL DOCENTE
Prof.ssa Sabrina Corvino

DIRITTO

La società e le regole

La funzione sociale delle regole. Norme sociali, morali e religiose. Le norme giuridiche. Le caratteristiche delle norme giuridiche: generalità, astrattezza e obbligatorietà. Gli elementi delle norme giuridiche: il precetto, la sanzione e la coattività. I diversi tipi di sanzione. Le funzioni della sanzione. Le partizioni del diritto.

Le fonti del diritto

Le fonti del diritto: fonti di produzione e fonti di cognizione. La gerarchia delle fonti del diritto: la Costituzione e le leggi costituzionali, i regolamenti dell'Unione europea, le leggi ordinarie, gli atti aventi forza di legge: decreti leggi e decreti legislativi, le leggi regionali, i regolamenti, le consuetudini. Fonti primarie e fonti secondarie. I criteri che regolano i rapporti tra le fonti.

Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio

Processo di rinnovamento dell'ordinamento giuridico: introduzione di nuove norme e modifica o cancellazione di quelle esistenti. La formazione delle leggi e le fasi dell'iter legislativo: iniziativa legislativa, discussione e approvazione, promulgazione, pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ed entrata in vigore. Il principio di irretroattività delle norme giuridiche ed eccezioni. La perdita di validità delle norme giuridiche: l'abrogazione e l'annullamento. Il principio di territorialità ed eccezioni.

Interpretazione delle norme giuridiche

I soggetti qualificati e gli effetti dei diversi tipi di interpretazione: autentica, giudiziale e dottrinale. I criteri per una corretta interpretazione: criterio letterale, logico e sistematico. Le lacune dell'ordinamento giuridico. Il ricorso all'analogia. Il divieto di analogia.

I soggetti del diritto

I soggetti del diritto: le persone fisiche. Le sedi della persona fisica: residenza, domicilio e dimora. La capacità giuridica, la capacità di agire e la capacità naturale. I soggetti con incapacità di agire - gli incapaci assoluti: minori, interdetti legali e giudiziali. Il ruolo del tutore. I soggetti con incapacità di agire - gli incapaci relativi: il minore emancipato e gli inabilitati. Il ruolo del curatore.

I soggetti del diritto: le persone giuridiche e gli enti di fatto. Le persone giuridiche pubbliche: gli enti pubblici territoriali e gli enti pubblici economici. Le persone giuridiche private: associazioni riconosciute, fondazioni riconosciute e società di capitali. L'autonomia patrimoniale perfetta. Gli elementi delle persone giuridiche: elemento personale, elemento patrimoniale, scopo e riconoscimento. Gli enti di fatto: associazioni non riconosciute, comitati e società di persone. L'autonomia patrimoniale imperfetta.

Gli oggetti del diritto

Gli oggetti del diritto: beni materiali e beni immateriali. Gli oggetti del diritto: beni immobili, beni mobili e beni mobili registrati. Beni privati e beni pubblici. Beni pubblici demaniali: demanio necessario e demanio accidentale. Beni pubblici patrimoniali: patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile.

I rapporti giuridici

Il rapporto giuridico. Gli elementi essenziali del rapporto giuridico: le parti, l'oggetto e il contenuto. Le situazioni giuridiche soggettive attive: facoltà, potestà, interesse legittimo e diritto soggettivo. Diritti soggettivi: assoluti e relativi, disponibili e indisponibili, patrimoniali e non patrimoniali. I diritti della personalità: assoluti, indisponibili, non patrimoniali, imprescrittibili, irrinunciabili. I diritti reali: assoluti, patrimoniali e disponibili. Le situazioni giuridiche soggettive passive: il dovere, l'obbligo, la soggezione e onere.

Lo Stato.

Che cos'è uno Stato. Nazione e nazionalità. Elementi costitutivi dello Stato: popolo, sovranità e territorio. Popolo e popolazione.

ECONOMIA

La scienza economica

Che cos'è l'economia. Il problema economico: la scarsità delle risorse. I bisogni: caratteristiche e classificazioni. I beni e i servizi: mezzi per soddisfare i bisogni. La classificazione dei beni. I fattori che determinano il valore economico dei beni: scarsità, utilità e accessibilità. Ricchezza, reddito e patrimonio.

I soggetti economici

Le famiglie. Le attività economiche delle famiglie: lavoro, consumo, risparmio e investimento. Il reddito: fonti e tipologie. Diverse forme di investimento: depositi bancari, azioni, obbligazioni, titoli di stato, fondi comuni di investimento, beni rifugio.

Le imprese. La produzione: diretta e indiretta. I fattori della produzione: risorse naturali, lavoro, capitale, organizzazione. I costi, i ricavi e il profitto. I settori della produzione: primario, secondario, terziario e terziario avanzato o quaternario.

Lo Stato. Lo Stato in senso giuridico ed economico. L'intervento dello Stato in economia: obiettivi e campi di intervento. La spesa pubblica. Le entrate dello Stato: entrate tributarie ed entrate extratributarie. Il bilancio dello Stato: avanzo finanziario, disavanzo o deficit e pareggio di bilancio. Il debito pubblico.

Il resto del mondo.

Le banche. Operazioni passive e operazioni attive.

Il circuito economico

Il circuito economico: le relazioni tra i soggetti economici. Flussi reali: beni, servizi, lavoro, servizi bancari, servizi pubblici, importazioni ed esportazioni. Flussi monetari: prezzi, stipendi, tributi, risparmi, prestiti, interessi, trasferimenti.

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia:	GEOSTORIA	A.S.	2017/2018
Docente:	Musumeci Maria	Classe:	1 CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

Scheda di passaggio dalla scuola di provenienza
Testo di presentazione di sè
Altro: prima verifica

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Saper comprendere in una prospettiva comune analogie, differenze, complessità, sia in relazione allo scorrere dei tempi storici, sia in relazione ai differenti contesti geografici
2	riconoscersi come soggetti di doveri e diritti in un contesto sociale governato da norme condivise e in un orizzonte economico e produttivo di cui si individuano le principali coordinate

1° QUADRIMESTRE

ARGOMENTO	Le origini della civiltà; l'avventura dei Greci
CONOSCENZA	Popoli e regni della Mesopotamia, L'Egitto dei geroglifici e delle piramidi (X), Fenici, Ebrei, Persiani, la civiltà cretese (X), i Micenei (X), la colonizzazione greca (X), i modelli di Sparta e Atene (X), le guerre persiane (X). Ambiente, popoli, stati e conflitti regionali del Medio Oriente i problemi dell'approvvigionamento d'acqua e le tecnologie attuali
ABILITA'	Collocare nel tempo e nello spazio il processo di evoluzione delle società umane; illustrare le caratteristiche delle prime civiltà; periodizzare e descrivere i caratteri delle civiltà più complesse; analizzare cause e conseguenze delle guerre tra greci e persiani; ricostruire le complesse vicende del Medio Oriente; conoscere il valore e l'importanza dell'acqua.
COMPETENZA	Conoscere e utilizzare il lessico storico; collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio; cogliere nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni; analizzare fonti e documenti; analizzare e creare tabelle, grafici e carte tematiche

2° QUADRIMESTRE

ARGOMENTI	Alessandro Magno e l'ellenismo; Roma dalle origini alla conquista del Mediterraneo; la Repubblica di Roma
CONOSCENZA	L'età di Pericle (X), la guerra del Peloponneso, l'ascesa della Macedonia, Alessandro Magno (X), l'ellenismo, gli Etruschi (X), le origini di Roma (X), le guerre puniche, l'influsso greco a Roma, la crisi della repubblica (X)

	L'italia (X); le migrazioni
ABILITA'	Comprendere i caratteri della democrazia ateniese; comprendere le ragioni e lo svolgimento della guerra del Peloponneso; conoscere la vicenda di Alessandro Magno; tratteggiare i caratteri della civiltà etrusca, comprendere ragione ed esiti delle lotte tra patrizi e plebei, conoscere le caratteristiche della repubblica di Roma, ricostruire le fasi delle guerre puniche, comprendere le ragioni della crisi sociale seguita alle conquiste, comprendere i termini dello scontro politico a Roma. Conoscere i caratteri fisici, politici e sociali dell'Italia Riflettere su ragioni ed effetti dei flussi migratori attuali
COMPETENZA	Conoscere e utilizzare il lessico storico, collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio, cogliere nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni, analizzare fonti e documenti, analizzare e creare tabelle, grafici e carte tematiche

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche: minimo 2, massimo 3/4 per quadrimestre; Verifiche orali: minimo 2 per quadrimestre	1. 1. Novembre 2. 2. Dicembre 3. 3. Gennaio	1. 1. Febbraio 2. 2. Marzo 3. 3. Aprile/Maggio
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinari (UDA)
X	X			X	X	X	X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	X	Lavoro con uno/pochi compagni	Laboratori
Percorso personalizzato		Corsi di recupero in orario extracurricolare	

RHO, 03/11/2017

IL DOCENTE
Maria Musumeci

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: INGLESE

A.S. 2017/2018

Docente: Margherita Giuseppe

Classe: 1CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalla scuole di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input type="checkbox"/>	Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Prime due settimane ripasso generale

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni 6	Livello 2 alunni 12	Livello 1 alunni 4	Livello 0 alunni _____
--------------------	---------------------	--------------------	------------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Competenze comunicative di base sulle situazioni comuni di vita quotidiana x
2	Interazione linguistica-culturale a diversi livelli di comunicazione: orale, scritto.
3	
4	
5	
6	

1° QUADRIMESTRE

PERIODO	Settembre 2017 – Gennaio 2018
ARGOMENTO	Grammar: Present to be, Can, can't, have, has; Pronouns subject and object; Present Simple, Present continuous; Past simple, past continuous; Ordinary verbs, Auxiliary verbs, Do, does, doesn't, Numbers, Adjectives, Frequency adverbs; There is, There are; Some, any, no; was, were, Can, Could, Simple past of regular and irregular verbs; Have as an ordinary verb; To be going to; Numerals, Ordinals; I like, I'd like; much, many, some, no. Question words; Comparatives and Superlatives; Have got/Do you have; Whose and possessive pronouns, Which one/ones; Must, need, Needn't, Have to ; Should, shouldn't; What is/was it like? Who did you see? Who saw you? Functions: Prices, Asking and telling the time; Social expressions; Asking for and giving directions; On the phone; Dates, days, weeks, months years; Asking and telling the age; Asking for information; Buying and selling; Inviting, apologizing; A formal letter of opinion; Transport, Inviting to dance; At the hotel; Speaking about yourself; Professions and Jobs; Biographies;
CONOSCENZA	Lessico di base.x Regole grammaticali di base x Pronuncia corretta. Uso del dizionario
ABILITA'	Comprendere messaggi semplici di tipo personale.x Ricercare informazioni di tipo personale. Presentare: sé stessi ed altri.x Chiedere e dire: la data, l'età, l'identità personale, un permesso. X Ordinare o acquistare qualcosa. Localizzare oggetti nello spazio. Collocare avvenimenti nel tempo. Descrivere: luoghi, persone, esperienze, un itinerario, una giornata tipo. Esprimere gusti e sentimenti. Raccontare al presente. X Parlare e descrivere avvenimenti nel passato, il luogo in cui si vive. Fare progetti per il futuro.
COMPETENZA	Acquisire una competenza comunicativa di base. x

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	Gennaio 2018/ Giugno 2018
ARGOMENTI	Grammar: Equality, majority and minority comparatives; Reflexive pronouns and verbs; I want to; I want you to; I would like; would you like? How long does it take? Countable and uncountable nouns; Infinitive of purpose; What shall we do? Let's go; Both, neither, none, most; Possessive adjectives and pronouns; asking questions in all tenses studied; Adjectives and adverbs; Present perfect, Just Already, yet, Have you ever, never, How long: Reflexive pronouns and nouns; Function: Professions and Jobs; Biographies; Social Problems; Inviting and accepting invitations; Asking about a friend, What can you do and can't do; In a clothes shop; Talking about food; Time out; Free Time; All kinds of shops; Natural environment; Describing a house, a place a person; Making suggestions; Talking about the weather; Describing a photo; A geography class;
CONOSCENZA	Regole di base più avanzate. X Riconoscere diversi ambiti comunicativi.
ABILITA'	Scrivere una breve lettera informale. X Interagire in semplici conversazioni. Parlare del tempo atmosferico. Descrivere una città, un quartiere, un luogo. Esprimere: la propria opinione su argomenti semplici, x sullo stato d'animo, obbligo e necessità, uno scopo, le intenzioni, cause e conseguenze, desideri e auguri, dubbi e rammarico. Scusarsi, accettare e rifiutare scuse. X Chiedere informazioni semplici. X Obbligo e necessità.
COMPETENZA	Avanzare nella capacità comunicativa di base con un vocabolario più ricco.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

Verifiche (scritte, orali, pratiche)	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
	Verifiche Scritte 1. Ottobre 2. Novembre 3. Dicembre 4. Gennaio	Verifiche Scritte 1. Febbraio 2. Marzo. 3. Aprile 4. Maggio
	Le Verifiche orali sono quotidiane e non programmabili in quanto il monitoraggio sui progressi fatti è permanente.	

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività inter disciplinare (UDA)
X	X	X	X		X		X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input type="checkbox"/>	Laboratori
<input checked="" type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro in coppie		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Per quest'anno non sono previste uscite riguardanti Inglese

RHO, _____

IL DOCENTE

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: MATEMATICA
Docente: Prof.ssa Grazia Rossi
classe: 1CSU

A.S. 2017/2018

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

osservazioni alla lavagna o dal posto per individuare la situazione generale della classe

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	Acquisire il linguaggio della matematica.
2	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
3	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
4	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
5	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Periodo	Argomenti/Conoscenze	Abilità	Competenza
PRIMO QUADRIMESTRE	Gli insiemi numerici N, Z, Q e le operazioni in essi. Cenni ai numeri irrazionali e reali.	Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni). Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.	1, 2
	Le fasi risolutive di un problema e la loro rappresentazioni con diagrammi. Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche.	Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe. Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici. Comprendere il significato logico operativo di rapporto; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi. Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni. Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa.	1, 4
	Il calcolo con monomi e polinomi fino ai prodotti notevoli. Sono escluse le divisioni fra polinomi. Rubicon River per facilitare l'apprendimento dei polinomi notevoli.	Risolvere brevi espressioni con monomi e polinomi; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione algebrica. Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. Utilizzo di Rubicon River.	1, 2

SECONDO QUADRIMESTRE	Gli insiemi. Le operazioni tra insiemi e le loro proprietà. Le proposizioni e i connettivi logici. Analogie e differenze nelle operazioni tra insiemi e tra proposizioni logiche.	Conoscere gli insiemi e saper utilizzare le loro rappresentazioni grafiche. Saper eseguire le operazioni fra insiemi. Utilizzare il linguaggio delle proposizioni logiche. Risolvere semplici problemi sugli insiemi.	1, 2,5
	Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. Il piano euclideo: i segmenti, gli angoli; i triangoli; la congruenza di figure.	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione. Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.	3
	Il teorema di Pitagora.	In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione.	3
	Le equazioni e le disequazioni di primo grado.	Saper risolvere equazioni e disequazioni intere di primo grado. Saper risolvere semplici problemi di primo grado.	2
	Il piano cartesiano e il concetto di funzione. Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.	Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una semplice funzione.	5

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Verifiche (scritte, orali)	Due verifiche scritte, un test, una verifica per l'orale.	Due verifiche scritte, un test, una verifica per l'orale.
Altro (specificare)	Eventuali interrogazioni scritte rivolte a tutta la classe, ma valutate solo per una parte di essa.	Eventuali interrogazioni scritte rivolte a tutta la classe, ma valutate solo per una parte di essa.

METODOLOGIA									
Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	(UDA) Attività interdisciplinare
X	X	X	X	X		X	X	X	

Valutazione

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei

Lavoro con uno/pochi compagni

Laboratori

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE: Liceo matematico.

RHO, 03/11/2017

IL DOCENTE

Prof.ssa Grazia Rossi

OBIETTIVI MINIMI CLASSE I (da riferirsi agli argomenti inseriti nel piano di lavoro)

Conoscere il linguaggio insiemistico e la relativa simbologia.

Conoscere gli insiemi N , Z , Q .

Conoscere i numeri decimali e la loro rappresentazione.

Saper passare da un numero decimale ad un numero frazionario e viceversa.

Conoscere le proprietà delle operazioni in N , Z , Q .

Saper eseguire le quattro operazioni in N , Z , Q .

Conoscere le proprietà delle potenze.

Saper utilizzare le proprietà delle potenze.

Saper cos'è un monomio, un polinomio, il grado di un monomio e di un polinomio.

Saper eseguire le operazioni con i monomi.

Saper determinare il M.C.D e il m.c.m. tra monomi.

Saper eseguire addizioni, sottrazioni moltiplicazioni tra polinomi.

Saper moltiplicare un monomio per un polinomio.

Saper eseguire la divisione di un polinomio per un monomio.

Conoscere la regola per lo sviluppo del quadrato del binomio, di un trinomio e del cubo di un binomio.

Conoscere la regola del prodotto di una somma per una differenza.

Saper calcolare i prodotti notevoli studiati.

Saper cos'è una equazione.

Saper cos'è l'insieme delle soluzioni di una equazione.

Conoscere i principi di equivalenza delle equazioni.

Conoscere la classificazione di un'equazione in determinata, indeterminata, impossibile.

Saper risolvere un'equazione numerica di I grado intera.

Saper esplicitare una variabile da una formula.

Risolvere semplici problemi di primo grado.

Conoscere gli assiomi della geometria euclidea e gli enti primitivi.

Conoscere le definizioni di segmento, angolo, spezzata, poligonale.

Saper classificare e conoscere le proprietà dei triangoli e dei quadrilateri particolari.

Conoscere le regole per il calcolo delle aree e dei perimetri di un poligono.

Saper risolvere semplici problemi geometrici di tipo metrico.